



APRILE 2021

PALLADIO TEAM FORNOVO S.r.l.

**IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITÀ MONTE
ARDONE NEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO**

Monte Ardone

PERMESSO DI COSTRUIRE ONERI URBANISTICI

Progettisti (o coordinamento)

Ing. Alberto Angeloni (ord. Ingegneri PV Milano nr. 20024)
Geolg. Pietro Simone (Ord. Geologi della Lombardia nr.1030)

Codice elaborato

2582_3937_PDC_ONERI



Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2582_3937_PDC_ONERI	04/2021	Prima emissione	FJ	PS	AA



Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Francesca Jasparro	Dott. Scienze Ambientali e Urbanistica	

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com





INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA U1 E U2	5
3. CALCOLO CONTRIBUTI “D” E “S”	6



1. PREMESSA

La presente relazione illustra il calcolo degli oneri urbanistici primari e secondari U1 e U2, e il contributo sul costo di costruzione come da Delibera n. 186 del 20/12/2018 – Allegato a Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 30 Luglio 2013, N. 15 in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380.

Il Comune di Forno di Taro è classificato in classe III in quanto al 31.12.2019 la popolazione residente era di 5.965 abitanti.

Si evidenzia che il Permesso di Costruire è richiesto per gli Interventi edilizi necessari a corredo della realizzazione del progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15 dell'impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito in località Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro.

Nello specifico le modifiche che riguardano l'area servizi soggette a Permesso di costruire sono:

- Realizzazione di una baia per lo stoccaggio/trasferimento dei rifiuti;
- Conversione della vasca di stoccaggio antincendio (700 mc³) - a vasca di stoccaggio percolato (400 mc), stoccaggio provvisorio funzionale al conferimento off-site del percolato presso impianti di trattamento autorizzati. Si evidenzia che l'attuale vasca antincendio sarà mantenuta al fine di fungere da Bacino di contenimento e presidio di sicurezza per la nuova vasca di stoccaggio del percolato;
- Modifiche agli impianti esistenti di regimazione delle acque meteoriche (efficientamento della rete di dilavamento delle acque meteoriche su piazzale) e adeguamento della rete di alimentazione antincendio.

Tutti gli interventi sopra elencati rientrano all'interno dell'area servizi ricadente all'interno della perimetrazione del PSC vigente "Attrezzature di interesse sovracomunale – Impianti di rilievo comunale: discarica". Tale area è normata dall'art. 35 del RUE vigente.

2. ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA U1 E U2

Le unità di superficie per l'applicazione degli U1 e degli U2 sono di seguito determinate in funzione delle categorie funzionali e delle destinazioni d'uso.

Per le funzioni produttive con esclusione delle funzioni artigianali di servizio alla casa e alla persona, come nel caso oggetto di studio la vasca di stoccaggio del percolato, l'unità di superficie è la **Superficie Lorda (SL)**.

Per le funzioni produttive svolte all'aperto, come nel caso oggetto di studio per la baia di stoccaggio rifiuti, l'unità di superficie è l'**Area dell'insediamento all'aperto (AI)**. L'unità di superficie AI è data dalla superficie all'aperto utilizzata per lo svolgimento dell'attività produttiva.

FUNZIONE	UNITÀ DI SUPERFICIE	MQ
Vasca di stoccaggio del Percolato – Funzione produttiva	SL	132,50
Baia di stoccaggio rifiuti – Funzione produttiva svolta all'aperto	AI	75,48

Agli interventi in oggetto sono stati applicati gli oneri U1 e U2 per la funzione produttiva come da tabella dell'allegato A della DAL n. 186 del 20/12/2018 rispettivamente di 14,40€ e 4,20€ per aree esterne al Tessuto Urbanizzato.

La DCC 65 del 28/11/2019 non prevede l'applicazione di nessuna riduzione.

Dalle premesse derivano i seguenti calcoli.

CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA			
Funzione	Mq	U1/mq	totale
Vasca di stoccaggio del percolato – funzione produttiva	132,50	14,40 €	1.908 €
Baia di stoccaggio rifiuti – Funzione produttiva svolta all'aperto	75,48	14,40 €	1.086,91 €
TOTALE ONERI U1			2.994,91 €

CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA			
Funzione	Mq	U2/mq	totale
Vasca di stoccaggio del percolato – funzione produttiva	132,50	4,20 €	556,50 €
Baia di stoccaggio rifiuti – Funzione produttiva svolta all'aperto	75,48	4,20 €	317,02 €
TOTALE ONERI U2			873,52 €

3. CALCOLO CONTRIBUTI “D” E “S”

I contributi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi “D” e per la sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche “S” sono definiti dall’art. 34, comma 1, della L.R. n. 15/2013 (in attuazione dell’art. 19 del D.P.R. n. 380/2011).

I contributi “D” ed “S” sono da corrispondere per gli interventi di ristrutturazione edilizia, di ristrutturazione urbanistica e di nuova costruzione aventi destinazione produttiva o rurale se svolti da non aventi titolo. I contributi D e S sono cumulabili.

L’unità di superficie per la determinazione di D e S è la Superficie Lorda (SL).

“D” è il contributo da corrispondere a titolo di disinquinamento ed è commisurato all’incidenza delle opere di urbanizzazione ed infrastrutture che il Comune deve realizzare o ha già realizzato. Il contributo “D” si calcola applicando la seguente formula:

$$D = T_d \times K_d \times SL$$

Dove:

T_d è la tariffa base è quantificata pari a 4,00 € per mq di SL,

K_d è il coefficiente di inquinamento connesso al tipo di attività, che assume i seguenti valori:

- $K_d = 1,5$ per attività industriali comprese nell’elenco di cui alla Parte I, lettera C del D.M. 5 settembre 1994 “Elenco industrie insalubri di cui all’art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie”,
- $K_d = 1$ per tutte le altre attività.

“S” è il contributo da corrispondere a titolo di sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche. Il contributo S si calcola applicando la seguente formula:

$$S = T_s \times K_s \times SL$$

Dove:

T_s è la tariffa base quantificata pari a 3,00 € per mq di SL

K_s è il coefficiente di impatto connesso al tipo di intervento che assume i seguenti valori:

- $K_s = 1,5$ per tutti gli interventi che prevedono un incremento delle superfici impermeabilizzate del suolo rispetto allo stato di fatto o modifiche planivolumetriche del terreno
- $K_s = 0,5$ per gli interventi che prevedono quote di desigillazione e riduzione della superficie impermeabile del suolo rispetto allo stato di fatto superiore al 20% della SF
- $K_s = 1$ nei restanti casi.

L’impianto in oggetto ha un coefficiente K_s .

I valori T_d e T_s sono definiti in funzione delle classi dei Comuni. A partire dalla II classe è applicata una riduzione incrementale degli importi base del 20% tra le classi, quindi le percentuali da applicare agli importi base precedentemente determinati sono le seguenti:

I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE
100 %	80 %	60 %	40 %

Per l’impianto oggetto della presente relazione i valori di T_d e T_s sono pari a 2,40 € e 1,80 € in quanto il Comune di Fornovo di Taro ricade in classe III.



CALCOLO CONTRIBUTO "D" E "S"			
		Contributo D	Contributo S
SL TOTALE (Vasca + baia stoccaggio)	mq	207,98	207,98
Td/Ts	€/mq	2,40 €	1,80 €
Kd/Ks		1	1
TOTALE CONTRIBUTO	€	499,15 €	374,36 €



4. QUOTA DEL COSTO DI COSTRUZIONE

La quota del costo di costruzione (QCC) è dovuta per i seguenti interventi edilizi: nuova costruzione, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro scientifico e restauro e risanamento conservativo, limitatamente ai casi di mutamento della destinazione d'uso comportante incremento di carico urbanistico; mutamento di destinazione d'uso senza opere comportante incremento di carico urbanistico.

La QCC è dovuta per le seguenti destinazioni: residenziale, commerciale, turistico recettiva, direzionale o fornitrici di servizi, di carattere non artigianale, la QCC non è dovuta per le funzioni produttiva e rurale.

Per quanto sopra premesso si ritiene che per l'impianto in oggetto il costo di costruzione non sia dovuto in quanto attività produttiva.



5. CONCLUSIONI

Il presente prospetto di calcolo degli oneri è stato definito applicando le regole della Delibera n. 186 del 20/12/2018 - ALLEGATO A DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AI SENSI DEL TITOLO III DELLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2013, N. 15 IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 16 e 19 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, e usando i valori e le tabelle scaricate dal sito ufficiale del Comune di Calderara di Reno e dell'Agenzia dell'Entrate.

Si rimanda all'ufficio Tecnico la verifica e approvazione di quanto proposto.